



# IL CIVETTINO



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

Publicità inferiore al 70%  
Spedizione in abbonamento postale gr. IV

ANNO II - N. 3

Iscrizione Tribunale n. 435 del 7/10/83  
Direttore Responsabile GERMANO MAZZINI

## È PRIMAVERA

*Primavera. Tempo di risveglio. Si sente spesso affermare che la contrada incomincia a vivere in questo periodo in quanto preparatore del momento magico dell'estate.*

*Non condivido assolutamente questo modo di pensare, come se la contrada fosse in "letargo" in un certo periodo dell'anno e "vivesse" in un altro.*

*La contrada È sempre, non un fatto stagionale.*

*Ciò che varia è la risposta emotiva del contradaio durante i diversi momenti dell'anno; è un crescendo che va dalle fasi riflessive, analitiche, organizzative dell'inverno a quelle più corali e cariche di tradizione storicità della Festa Titolare, a quelle impulsive, interiormente violente come si vivono intorno alla corsa. Ogni momento ha il suo valore e significato in quel continuum che deve essere la vita di contrada. Tutto questo si manifesta ordinariamente.*

*Ma quest'anno noi civettini saremo coinvolti nella inaugurazione della nuova sede che dona all'84 un significato altamente qualificante per la vita e la storia della contrada.*

*L'augurio mio personale e del Seggio, rivolto a tutti i contradaioi, oltre ad essere di felicità e di gioia per la Santa Pasqua, vuole essere un augurio di grandi fortune per la Civetta che possa trovare, attraverso il raggiungimento di questo e di altri futuri traguardi, quella forza aggregante e totalmente coinvolgente che deve essere il motivo costante che lega il contradaio alla contrada.*

**Il Priore  
Renzo Trabalesi**

## Finalmente ci siamo

I lavori riguardanti i nuovi locali sono ormai giunti in porto.

Questa importante opera fermamente voluta e tenacemente realizzata nel corso di questi anni da tutto il popolo della Civetta sta conoscendo il suo degno completamento.

Mancano a questo punto solo poche e trascurabili rifiniture affinché questi meravigliosi ambienti recuperati al Castellare con amore quasi filiale da tutti i contradaioi possano finalmente accogliere il cuore della nostra contrada unitamente alle vestigia della sua storia pluricentenaria fatta dalla memoria dei volti che ci sono stati cari non meno che da documenti, da oggetti, da arredi.

L'inaugurazione sarà solennizzata il 10 Giugno in occasione della Festa Titolare di S. Antonio da Padova con una serie di iniziative che sono allo studio della commissione preposta allo scopo. E inoltre al lavoro da tempo un'altra commissione che sta completando, valendosi

del contributo di valenti studiosi, civettini e non, una pubblicazione di estremo interesse storico - artistico riguardo a quelle che sono state, nel corso dei secoli, le sedi della nostra contrada da S. Pietro in Ciel Buio sino alla attuale struttura del Castellare.

I festeggiamenti seguiranno questo programma di massima:

Domenica 3 Giugno: omaggio ai protettori extra-moenia (sarà cura della contrada specificare il dettaglio dell'itinerario).

Sabato 9 Giugno: ricevimento della Signoria, solenne Mattutino, giochi ed attività ricreativa nel Castellare.

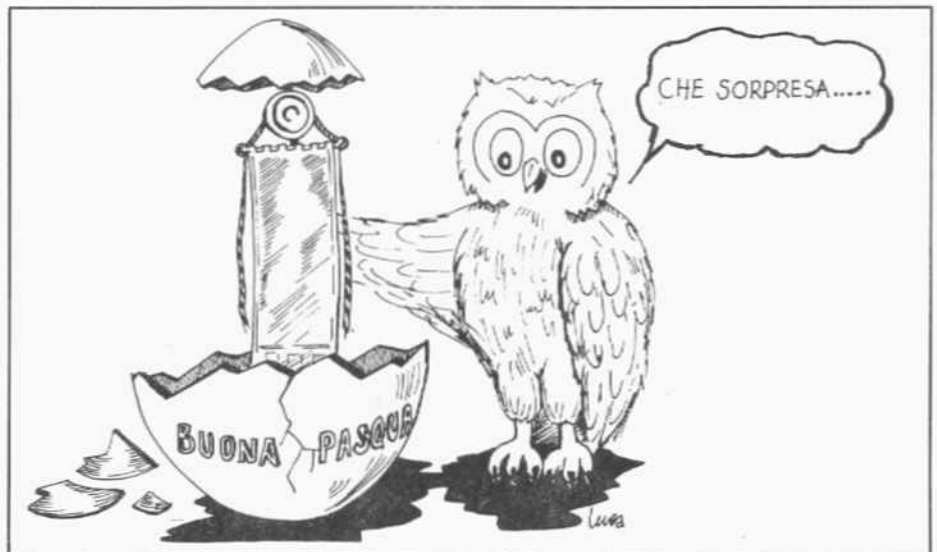
Domenica 10 Giugno: Ore 8 uscita della comparsa per l'omaggio alle consorelle ed ai protettori entro le mura;

ore 10 Messa solenne;

ore 11 inaugurazione dei nuovi locali alla presenza delle autorità cittadine;

ore 18,30 ritrovo di tutti i contradaioi alla Lizza e rientro in contrada al seguito della comparsa;

ore 20 cena nel Castellare.



# La Civetta sulla neve

Secondo quanto promesso, in primis a noi stessi, la Civetta "si è fatta" la settimana bianca a S. Caterina di Valfurva.

Le righe che seguono non vogliono certo essere un diario ma il tentativo di mettere insieme una serie di flasches. Partenza in orario, arrivo...meno, anche perchè l'autista del pulmann non era proprio un mostro di velocità, ancorchè prudentissimo e bravo.

L'Hotel Pedranzini che ci ha accolti è bellino, modesto, freddino. Si mangia bene, le persone sono gentili e pazienti.

Il nostro gruppo si è diviso giorno per giorno in piccoli sotto-gruppi a seconda o meglio principalmente della abilità sciatoria dei singoli.

Mauro e Lella, Adriano ed Elina si portavano (erano i nostri portabandiera) a mezzo skilift ad altissime quote e poi si producevano in folli, vertiginose discese e che se non stavano più che attenti finivano in pianura padana.

Prima i grandi, poi i ragazzi (senza offesa ma affettuosamente). Sì, perchè anche i nostri ragazzi non mondavano nespole sugli sci!!

Albertina merita poi una citazione a parte: assuntasi l'incarico di sostituire Ambretta, è stata una madre (o una nurse) esemplare per i bravi e simpaticissimi Benedetto e Margherita. Amorevolmente, attenta, premurosa, responsabile. Fra l'altro è riuscita a fare un corso di sci. Mamme civettine: siete avvertite; non cercate baby sitter per le vostre necessità: c'è la meravigliosa Albertina.

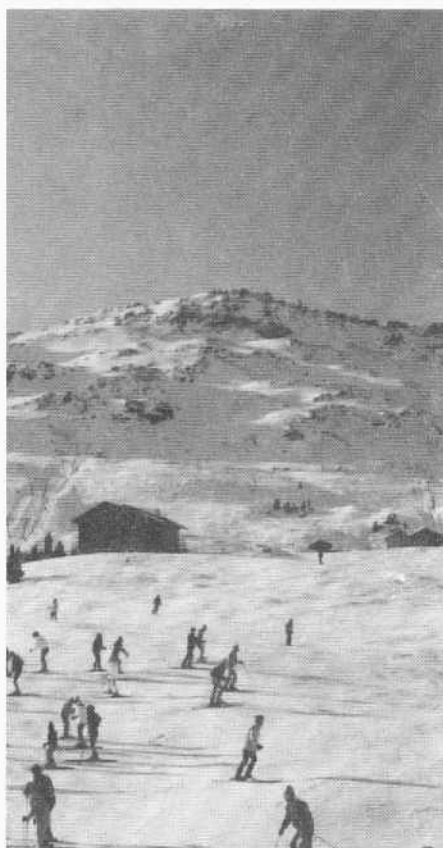
All'arrivo abbiamo avuto il disappunto di due nostri cari amici che sono dovuti ripartire immediatamente per Siena per impegni personali inderogabili: si rifaranno l'anno prossimo.

Alfio e Marcella, vincitori di splendide gare di discesa libera, slalom e gigante, hanno mostrato la loro bravura dopo lunghe dissertazioni a tavola sulle tecniche sciistiche.

Il sottoscritto, scartato lo sci di discesa, ha tentato quello di fondo, ma al termine del quarto spaventoso (alla Villaggio) grufolone, si è arreso del tutto, mantenendo l'incarico di supervisore di un po' di tutto (senza però, giammai, nulla togliere a Lella e Marcella organizzatrici impeccabili).

Marta ha tentato anch'essa lo sci di discesa, poi ha rinunciato per passare con buon successo a quello di fondo sotto la guida abile di un giovane, cortese, esperto, barbuto, biondo maestro.

Alcuni amici della Civetta erano con noi e sono stati, con i loro bambini, simpaticissimi e di ottima compagnia. Il Del Ciondolo (del Bao Bello) si è bravamente inserito con i nostri "ragazzi" ed anche Giancarlo Melani,



istriciaiuolo, ha subito "fatto lega" con i nostri.

E veniamo ai nostri "ragazzi". Carolina, Michela, Federica, hanno formato un triumvirato, imperversando in lungo ed in largo su tutte le piste sia "rosse" che "nera" (chi non ne conosce il significato si deve informare perchè io non ne so niente)! Riccardone Cerpi alla prima lezione ha "falciato" tre compagni di corso: c'è voluto l'intervento di due maestri di sci e di alcuni volenterosi per districare una matassa formata da gambe, braccia, sci, bastoncini, teste, giacche a vento, ecc.: lezione sospesa per circa mezz'ora. Michele, guidato dall'esperto zio Adriano ha anche lui scorazzato su e giù con grande coraggio ed abilità.

Gianni Baglioni, Giovanni Averani, il già citato Giancarlo, Riccardone, Nicola Lorenzetti ecc. non si sono lasciati mai: sempre insieme sui campi di sci, sia alla ricerca di qualche "cittina" perduta e bisognosa di affetto!

Serena ha seguito spesso i genitori primeggiando in tecnica, coraggio, bravura, duellando con i nostri "masciotti".

Tanti bravi ragazzi, adulti (si fa per dire) tutti simpaticissimi.

Se ho dimenticato qualcuno chiedo scusa subito e... non me ne vogliate.

Alla fine della gita qualcuno ha detto: Bello, bello, ci ritornerei! Quale migliore commento e quale maggiore soddisfazione per chi ha così bene organizzato la gita? All'anno prossimo, amici... intanto date sciolina. gli sci!

Germano Mazzini

## DUE PAROLE DELL'ADDETTO AI GIOVANI

Quando ho assunto l'incarico di addetto ai giovani ero partito con il mettere in programma molte iniziative ed idee nuove per i piccoli civettini, la maggior parte però è rimasta senza seguito e l'attività si è limitata alle solite feste della Befana, Carnevale, Pasqua, il Giro del Santo Patrono e, come è ovvio, il Palio. Nei nostri programmi iniziali ci sarebbero state valide iniziative, ma spesso la difficoltà di raccogliere un numero sufficiente di cittini ci ha scorggiato dal portarle avanti. Ciò quindi non dipende solo dall'addetto ai giovani o dai cittini stessi, ma spesso sono i genitori che non considerano importante il fatto che il proprio figlio stia insieme agli altri ragazzi della Contrada.

Se colleghiamo queste cose al fatto che in contrada non abita più nessuno, possiamo vedere che un cittino della Civetta (ma ciò vale anche le altre consorelle) "vive" la contrada per poche ore all'anno e si pretende da lui che diventi un bravo contradaiuolo, fedele alle tradizioni e pronto a dare una mano quando gli si chiede. Di questo e di altre cose simili discutevamo con gli addetti ai giovani delle altre contrade durante l'organizzazione del 1° Carnevale di Contrada. Questo Carnevale è stato ideato e voluto dalle contrade partecipanti, proprio per cercare di rompere la consuetudine che vuole ogni contrada racchiusa in se stessa a cercare di risolvere da sola i propri problemi. Questo perchè ci siamo resi conto che, seppur essenziale, la buona volontà del singolo non riesce a risolvere i problemi generali: centro storico disabitato, violenza nel Palio, scarsa frequenza di giovani. Credo, perciò che le strade da seguire siano tre, parallele tra loro: aumentare il numero degli addetti ai giovani suddividendoli anche per età, 2 o 3 addetti ai "piccoli civettini" (da 0 a 12 anni) ed altrettanti per i "giovani civettini" (da 13 a 20 anni). Seconda fase: fare opera di convincimento con le famiglie affinché sostituiscano alcune ore dedicate alla tv con un po' di attività contradaiuola, certamente più salutare. Terza cosa: intensificare i contatti con le altre contrade per promuovere iniziative che coinvolgano i ragazzi di tutti i rioni.

Scusandomi del modo un po' confusionario dell'esposizione di questi problemi, rivolgo a tutti i contradaiuoli un invito a discutere di questi temi, a collaborare dando i consigli che ritengono più opportuni, e soprattutto dare una mano nel lavoro di tutti i giorni, perchè, volendo di cose da fare ce ne sarebbero veramente tante ed il lavoro non mancherebbe certo per nessuno.

Una ultima cosa, anche se detta e ridetta, ricordiamoci che i bambini ed i giovani di oggi sono coloro che un domani prenderanno il nostro posto alla dirigenza della Contrada, perciò sta a tutti noi insegnar loro ad amarla e rispettarla perchè a loro volta possano farla amare ai loro figli.

Antonio Bianciardi

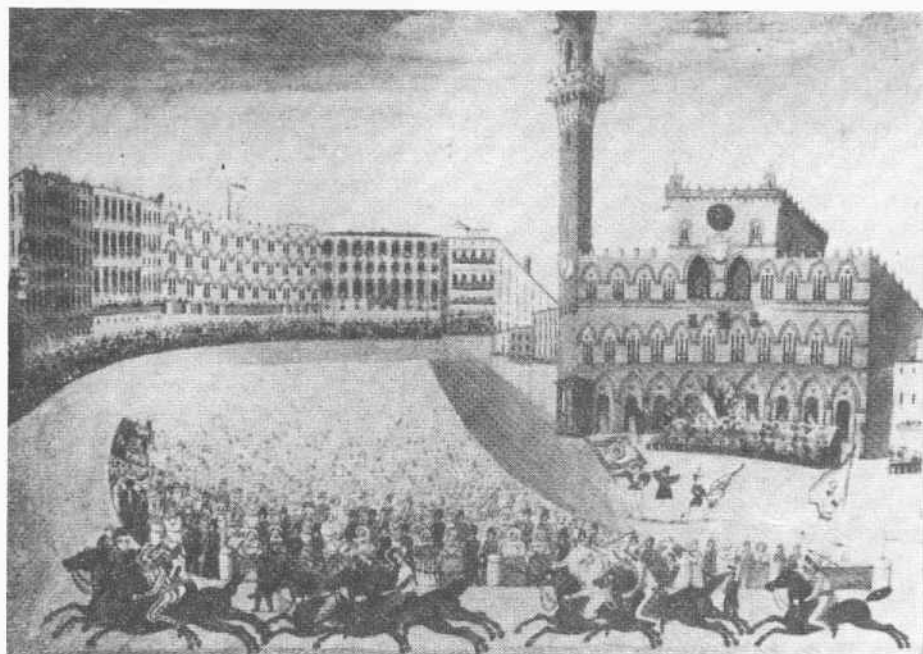
### NEL TERRITORIO

Rendiamo noto che presso la Segreteria della Contrada è disponibile un elenco, fornitoci dal Comune su nostra richiesta, dei locali non occupati situati nell'ambito del territorio della Civetta.

Quanti fossero interessati a prenderne visione, possono rivolgersi alla cancelleria della contrada nella persona di Albertina Locatelli (Tel. 281149).

# Il Cencio strappato

di Alberto Fiorini



Il "Documento dell'anno 1983 del Comitato Amici del Palio" nell'analizzare il fenomeno della violenza nel Palio e nel considerare i limiti dei provvedimenti che puniscono la cosiddetta "responsabilità oggettiva" della contrada (per la quale essa è costretta a subire le conseguenze del comportamento scriteriato dei propri contradaiooli), arriva ad ipotizzare forme punitive che colpiscano il diretto artefice delle turbative. E conclude: «Comincino le contrade con il precludergli cariche ed incarichi; qualora ciò non bastasse, neghi al Comune la sua approvazione, al nominativo, a comparire in Piazza sotto qualsiasi veste, e, come stremo provvedimento, sia per recidività o gravità degli atti commessi, il ricorso all'autorità giudiziaria. Essa potrebbe sempre invitare certe persone in Questura, dalle 18 alle 21, due volte all'anno ... a vedere il Palio in televisione!»

Nell'ottocento la giustizia paliesca non poteva ovviamente offrire l'opportunità di un esilio, per così dire, televisivo ai contradaiooli turbolenti..., ma non per questo certi gravi fatti furono puniti esemplarmente con soluzioni a dir poco originali, ma efficaci. State a sentire cosa successe in occasione del Palio del 2 luglio 1846, quando i fantini si chiamavano Storto, Romano, Broccolo, Campanino, Nottolo, Sagrino, Gobbo Saragiolo, Morino, Bicchierino e Napoleone.

Corsero questo Palio: Oca, Torre, Chiocciola, Onda, Drago, Civetta, Montone, Giraffa, Istrice e Pantera. I fantini furono, nell'ordine quelli detti sopra.

Dettero la mossa un po' a sorpresa i signori Carlo Grisaldi Del Taia e Ansano Lunghetti. Uscì prima la Chiocciola, subito superata dall'Oca, ma ben sette contrade dal principio alla fine della corsa si contesero la vittoria raggruppate insieme. L'Onda fece a nerbate con il Montone, l'Istrice con la Pantera. La Civetta, con il fantino David Bianciardi, detto Sagrino, fattasi progres-

sivamente sotto, dopo un testa a testa entusiasmante con l'Oca e con l'Istrice, bruciò tutti sull'arrivo e vinse il Palio.

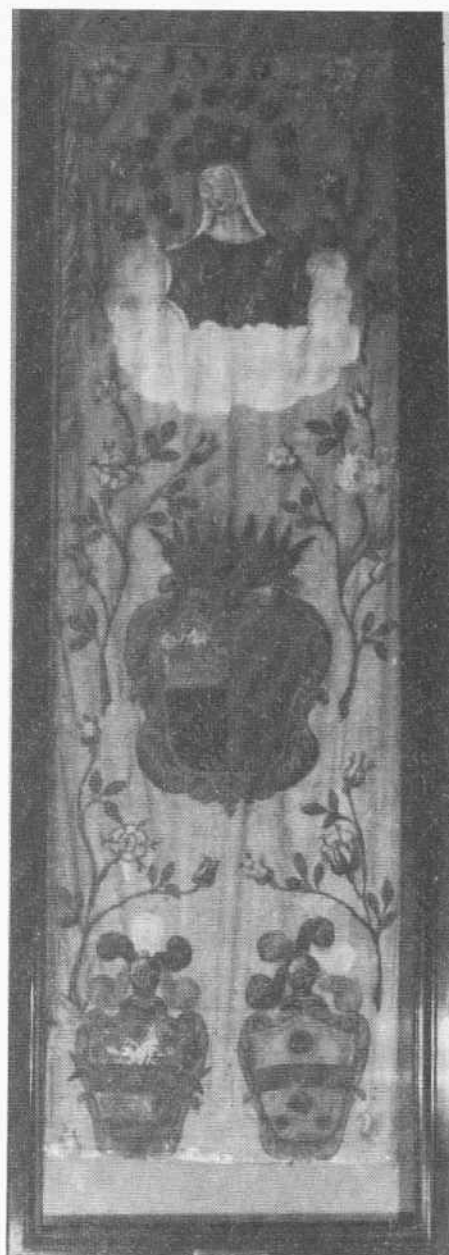
Credendo di aver vinto, gli ocaioli pretesero la consegna del drappellone. Un certo Poggialesi, addirittura, scalò il palco dei Giudici, staccò il Palio e lo calò alla folla degli ocaioli. Alcuni contradaiooli della Civetta protestarono, ma furono presi a pugni; impauriti ed impotenti, assistettero al giubilo degli ocaioli che, suonando i loro tamburi e a bandiere spiegate, portarono il "cencio" a Provenzano e poi in Fontebranda.

Immaginarsi la disperazione dei civettini, del loro capitano Gaetano Bandini e del priore Giovanni Palmieri Nuti, a mala pena consolati dai giudici, che li invitavano a suonare a festa le campane di S. Cristoforo perchè la vittoria era della Civetta.

L'indomani, 3 luglio, l'autorità comunale intimò ai dirigenti di Fontebranda di restituire il drappellone alla Civetta, la qual cosa avvenne a mezzogiorno con l'intervento delle guardie municipali.

In seguito a questo grave episodio alcuni contradaiooli dell'Oca, per il Palio di agosto, furono esiliati nei Comuni della provincia, perchè non dessero disturbo nel giorno della corsa. Fra i condannati a star nelle "masse" vi fu anche il Poggialesi.

Un'ultima curiosità: il drappellone del 2 luglio 1846 mostra i segni del fatto che vi abbiamo raccontato. Al centro, in mezzo ai tralci di rose, campeggia l'emblema con i simboli municipali; in basso sono i due stemmi dei Deputati degli Spettacoli, ma la data è in alto... Infatti gli Ocaioli, prima di restituire il cencio ai civettini, strapparono il millesimo, mutilando il cencio della parte inferiore, cosicchè la data dovette essere rifatta in alto, sopra la corona di stelle della Madonna.



## Spigolando in Archivio

Questa nuova rubrica si propone di offrire alla lettura dei Civettini documenti poco conosciuti e curiosità che si possono rintracciare nel nostro archivio, in verità non molto ricco per le note vicende che negli ultimi secoli avevano messo in difficoltà la vita della Contrada. Iniziamo con un sonetto edito dalla tipografia Marchetti e dedicato al fantino Santi Sprugnoli detto Boggione per la 25ª vittoria riportata nel Campo il 2 luglio 1884 (si tratta di centenario)!

**In ordin bello di partenza stanno  
i frementi destrier, baldi in arcione  
i dieci cavalier, della tenzone  
i deputati giusto avviso danno.**

**Coraggio, avanti gridan tutti, e fanno  
per la Contrada lor, ogni questione  
Tartuca forza! Passala Boggione  
si grida in mezzo a tanta gioia e affanno.**

**Alfin con slancio prodigioso, ardito,  
la Civetta toccò l'ambita gloria  
d'aver tra i Palli il venticinque unito.**

**Viva Siena! Che mentre la sua istoria  
ricorda con le feste e si dà vita  
applaude di Boggione la vittoria.**

## È quasi Palio

Finalmente ci siamo, almeno quasi... Parliamo di Palio, naturalmente. Siamo appena ad aprile, ma per ognuno di noi il risveglio della primavera vuole significare inequivocabilmente l'approssimarsi dei due fatali momenti che da sempre scandiscono la vita della nostra città. Da ora in avanti, con il passare dei giorni, il nostro cuore batterà sempre più in fretta a quel ritmo di tamburo che ci ha accompagnato fino dalla nascita, ed ogni bandiera che vedremo volteggiare nel cielo ci riempirà l'animo di gioia e di speranza.

Si, di speranza di poter vivere nuovamente quegli attimi eterni ed irripetibili della vittoria sul Campo. Momenti in cui il tempo sembra fermarsi, il sangue cessa di scorrere in noi ed in cui ogni luce sembra sfumare nei colori più amati.

E poi l'urlo, l'urlo continuo e travolgente che ci accompagna tra la folla nel volo verso l'unico oggetto che esista in quel momento, verso quel drappo al cui semplice contatto ci riempiamo di gioia prorompente, verso quel simbolo lungamente vagheggiato nelle interminabili notti di inverno.

Questa è la speranza che stiamo coltivando gelosamente in noi e che ci sarà compagna sempre più assidua fino al 2 luglio ed al 16 agosto.

Quest'anno la Civetta è chiamata a cimentarsi per due volte nel Campo con la ferma volontà di riscattare un recente passato che ci ha costretto ad assistere alla vittoria della nostra avversaria senza che ci fosse data la possibilità di figurare a nostra volta in alcuna carriera.

Proprio per questo siamo sicuri che prepotente sarà l'anelito del popolo del Castellare che saprà sospingere con tutta la forza della volontà fino al bandierino la spennacchiera bianca rossa e nera.

## Cene in Contrada

Eccovi il calendario delle cene che verranno organizzate prossimamente dal gruppo donne del Castellare con la collaborazione della società «Cecco Angiolieri»:

Mercoledì 18 aprile cena degli auguri pasquali (pesce a volontà...)

Sabato 5 maggio

Sabato 2 giugno

Pre prenotarvi potrete telefonare in società (tel. 285505) oppure a Marcella Lorenzetti (tel. 48730).

## Il Gruppo Donatori di sangue della Civetta

*Noi componenti siamo della Civetta e certamente ne siamo orgogliosi per prender iniziative siamo in vetta sempre in favore de' più bisognosi.*

*Siam coscienti che c'è sempre chi languisce e noi siamo pronti a dargli il nostro sangue.*

*Siamo il "nucleo" del "gruppo donatori" tutto composto di contradaiooli*

*e preghiam tutti signore e signori di fà il dovere il bravi figlioli*

*ed a donare il sangue vi s'invita che a tanta gente può salvar la vita.*

*Specialmente voi baldi giovinotti pien di salute forza e vigoria*

*che fate sempre sport giorno e notte aderite alla nostra "compagnia"*

*certo siate sportivi ma anche umani verso il prossimo nostro che patisce*

*fate una "donazione" anche domani che certamente un vi rimpoverisce.*

*A questo punto tutti ringraziamo se questo nostro invito accetterete*

*e se con noi verranno tante persone a onore o gloria al nostro Civettone.*

## Lotteria in Civetta

Nel mese di settembre la nostra contrada organizza una favolosa lotteria con dei premi super.

L'estrazione avrà luogo alle ore 18,30, nei locali della contrada, l'8 di settembre.

Il costo del biglietto è di sole tremila lire, ho detto solo perchè ora dovete leggere attentamente i premi in palio.

Il primo premio sarà una FIAT 126 unificata. Il secondo premio sarà uno splendido anello in oro a 18 carati con zaffiri e brillanti. Il terzo premio un ciclomotore CIAO.

Affrettatevi, non appena messi in vendita, ad acquistare i biglietti, perchè è presumibile che, data l'entità dei premi, andranno a ruba.

Sappiamo già da amici civettini che non vedono l'ora di acquistarsi un pezzetto di fortuna.

È la prima iniziativa della nostra contrada ed è subito favolosa. A questa altre ne seguiranno a breve scadenza.

Tanti, tanti auguri a tutti!


### REDAZIONE

Direttore

GERMANO MAZZINI

Mauro Picchi - Luca Garosi  
Marina Averani - Mario Alessi  
Giorgio Casucci

Stampa:

 Pericoli & C. Bruno

## IL PALCO

Nel precedente numero del Civettino vi avevamo annunciato la favolosa iniziativa del palco a disposizione dei contradaiooli della Civetta sia per le prove che per il Palio (anzi, per i Palii) di quest'anno.

Finalmente possiamo fornirvi tutti i dettagli che interessano quanti intendono sfruttare tale iniziativa.

Per prenotarsi (ricordate che i posti sono solamente 60 e che pertanto è meglio affrettarsi) dovete rivolgervi a:

Antonio Bianciardi	tel. 45431
Antonio Fiorini	tel. 286114
Sergio Forni	tel. 42179
Serena Mocenni	tel. 40425

Vi ricordiamo inoltre che il prezzo, veramente eccezionale, che siamo riusciti a spuntare è di lire 20.000 per tutte le prove e di lire 65.000 per il Palio.

Avanti con le prenotazioni, dunque, e non lasciatevi sfuggire questa favolosa occasione per stare uniti nei momenti culminanti della carriera e per poter, tale è la nostra speranza, vivere insieme attimi meravigliosi.

## IN VENDITA BANDIERE NUOVE

Sono disponibili in contrada nuove bandiere stampate; quanti fossero interessati all'acquisto di una di esse possono mettersi in contatto con l'economista Remo Buccianti (tel. 51880).

## CORSO ALFIERI E TAMBURINI

Ha avuto inizio un nuovo corso per allievi alfieri e tamburini che si terrà tutte le sere dalle ore 17,30 in poi nel Castellare.

Tutti i ragazzi interessati possono mettersi in contatto con l'addetto ai giovani Antonio Bianciardi - Tel. 45431.